



## COMUNE DI MANDAS

Città Metropolitana di Cagliari

All'Ufficio Presidenza del Consiglio dei Ministri  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile  
e la qualità dello Sviluppo  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Ministero dell'Ambiente  
e della Sicurezza Energetica  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS  
[cse2022@pec.cse2022.it](mailto:cse2022@pec.cse2022.it)

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Al Ministero della cultura  
Soprintendenza Speciale per il PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy  
[gabinetto@pec.mise.gov.it](mailto:gabinetto@pec.mise.gov.it)

Al Ministero del Turismo  
[ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it](mailto:ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it)

Alla Regione Sardegna  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Alla Provincia del Sud Sardegna  
[protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it](mailto:protocollo@cert.provincia.sudsardegna.it)

Al Comune di Escolca  
[ufficiotecnico.escolca@pec.comunas.it](mailto:ufficiotecnico.escolca@pec.comunas.it)

Al Comune di Gergei  
[comune.gergei@legalmail.it](mailto:comune.gergei@legalmail.it)

Al Comune di Furtei  
[protocollo@pec.comune.furtei.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.furtei.ca.it)

Al Comune di Villanovafranca  
[protocollo@pec.comune.villanovafranca.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.villanovafranca.ca.it)

Al Comune di Sanluri  
[protocollo@pec.comune.sanluri.su.it](mailto:protocollo@pec.comune.sanluri.su.it)

**Oggetto: "[ID: 9606] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un nuovo impianto eolico da 72 MW costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Mandas, Gergei, Villanovafranca, Escolà, Villamar, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna, in località "Riu Mortoriu". Trasmissione osservazioni e opposizione. Osservazioni**

VISTA la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un nuovo impianto eolico da 72 MW costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Mandas, Gergei, Villanovafranca, Escolà, Villamar, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna, in località "Riu Mortoriu". Proponente: Società Giudecca Wind Srl;

RILEVATO che in sintesi il progetto presentato dalla Società Giudecca Wind Srl, prevede la realizzazione di un parco eolico, in Località "Riu Mortoriu", nei Comuni di Mandas, Gergei e Villanovafranca nella Provincia del Sud Sardegna costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 72 MW, di cui n. 4 ricadenti nel territorio del Comune di Mandas;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 07/04/2023 ad oggetto: PROGETTI DI IMPIANTI EOLICI NEL TERRITORIO DI MANDAS PROPOSTI DA GIUDECCA WIND SRL (LOCALITA' RIU MORTORIU) E DA GRV WIND SARDEGNA 6 CON SEDE A MILANO - PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE, con la quale il Consiglio Comunale PROGETTI DI IMPIANTI EOLICI NEL TERRITORIO DI MANDAS PROPOSTI DA GIUDECCA WIND SRL (LOCALITA' RIU MORTORIU) E DA GRV WIND SARDEGNA 6 CON SEDE A MILANO - PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE esprime parere negativo e forte opposizione ai progetti di impianti eolici nel territorio di Mandas proposti da Giudecca Wind srl (localita' Riu Mortoriu) e da GRV Wind Sardegna 6 (località Planu Serrantis);

## **OSSERVAZIONI GENERALI**

Siamo consapevoli dell'importanza delle energie rinnovabili e del loro sviluppo in un momento storico come questo. Ma altrettanto dobbiamo essere consapevoli che si tratta di una sfida complessa e non è accettabile che una società privata presenti un progetto che costituisce il proprio business e che sconvolgerà quelli esistenti impattando negativamente sulle attività e sui desideri degli abitanti. Occorrerebbe, invece, una strategia ambientale che si cali nel contesto economico, sociale e territoriale del Paese.

Dobbiamo imparare dagli errori del passato e non sciupare ciò che di unico possediamo: **luoghi, paesaggi, tradizioni, un patrimonio naturale e culturale secolare che il mondo ci invidia e che nelle colline mandaresi**, interessate dal mega impianto si presenta intatto.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili è necessario, ma non può esserci uno sviluppo positivo consentendo speculazioni e spreco di denaro degli utenti per installazioni di torri eoliche, la cui tecnologia non dovrebbe essere incentivata. Una tecnologia che non potrà fornire alcun contributo risolutivo al fabbisogno energetico del Paese, danneggiando invece irreparabilmente il paesaggio naturale, culturale e agricolo su cui si fonda l'identità della nazione.

Nel 2020 (dati Rapporto attività GSE 2020), per produrre circa 18,7 TWh da eolico, si sono spesi oltre 1,36 miliardi di euro in soli incentivi che vengono pagati dalle bollette degli italiani. Il contributo dell'eolico ai consumi finali del Paese è stato, nel 2020, di circa il 1,2% (eolico prodotto nel 2020 1,71 Mtep su un consumo finale di energia di 143,8 Mtep). Nel 2020 sono aumentati il numero degli impianti installati e la potenza installata (+1,8%) ma c'è stata una riduzione della produzione pari al 7,2%. Questi dati fanno comprendere bene quanto questa fonte sia intermittente e quindi inaffidabile e tale da non giustificare i danni gravissimi che essa provoca all'ambiente naturale e al patrimonio culturale della Nazione.

Si tratta solo di dare applicazione ai principi del nostro ordinamento, a partire dalla attenta valutazione della nozione di “impatti ambientali” che l'art. 5, lett. c) del d.lgs. n. 152/2006 così definisce: effetti significativi, diretti e indiretti, di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Insomma, l'insieme di valori alla tutela dei quali è preordinata la procedura di valutazione di impatto ambientale, la cui finalità – ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. b), del d.lgs. n. 152/2006 – è quella di “... *contribuire con un miglior ambiente alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita*”.

## **OSSERVAZIONI PAESAGGIO E BENI PAESAGGISTICI**

Si dà per assunto che la qualità di un paesaggio sia associata a quei territori che mantengono beni e servizi anche funzionali al benessere dell'uomo. Questa funzione deve essere riconosciuta come valore reale di un ambito, quantificabile in termini anche economici (si veda l'ampia letteratura sui servizi ecosistemici). Per salvaguardare un paesaggio di qualità, le azioni di pianificazione e di sviluppo delle azioni antropogeniche devono considerare il mantenimento dello spazio per l'evoluzione delle dinamiche ecologiche che deve essere commisurato “con alti livelli di autopoiesi relativa degli ecosistemi interessati, pena la distrofia ecosistemica, cioè la perdita di funzioni e la conseguente riduzione o alterazione della qualità delle risorse e dei servizi ecosistemici”.

In evidente contrasto con questo approccio, l'intervento proposto consiste in un impianto industriale di nove pale eoliche di grandi dimensioni che si va a collocare in un ambito territoriale e paesaggistico più vasto già interessato da numerosi interventi di produzione di energie c.d. “rinnovabili”. È ben noto che lo studio di inserimento paesaggistico e ambientale di un impianto, come ben richiamato dalle linee guida ministeriali di cui al Decreto del 2010 pubblicato in G.U. 219 di ottobre 2010, debba considerare le conseguenze che una sommatoria di impianti produce in un ambito territoriale, 5 tra cui la perdita irreversibile di funzionalità ecosistemica, la frammentazione degli habitat, l'interruzione delle reti ecologiche. È parimenti evidente che la

sommatoria di interventi produce effetti anche visivi e la trasformazione dei paesaggi, non più coerenti con le matrici storiche e culturali. È legittimo ritenere che questi grandi impianti imposti ai territori grazie a un clima politico emergenziale, avranno effetti assai dubbi sulla effettiva decarbonizzazione del sistema economico o sulla sostituzione del gas russo. Com'è noto, infatti, essi produrranno energia intermittente e non potranno sostituire alcun impianto alimentato da fonti fossili. Essi avranno, invece, l'effetto certo di cancellare una parte di identità nazionale, quella percepita attraverso il paesaggio, l'integrità territoriale e la cultura. Le nuove generazioni che cresceranno prive del paesaggio identitario avranno meno possibilità di sviluppare una corretta sensibilità ambientale e il giusto spirito di coesione culturale, anche al fine di costruire un futuro sostenibile e di trovare vere soluzioni ai problemi posti dai cambiamenti climatici.

Il solo impianto proposto, come riportato nelle relazioni di analisi, ha una visibilità impattante, nel raggio di meno di 100 metri, vi sono i siti archeologici di notevole pregio, ed in dettaglio (non sono stati considerati i cavidotti):

NURAGHE DON EFISI

NURAGHE SUXIU

NURAGHE PARDU

NURAGHE ZIDONI

## CONCLUSIONE

Per tutte le suddette e ben documentate ragioni questo ufficio, a questo ennesimo assalto al territorio, pur convinti del credito di cui dovrebbero godere le produzioni rinnovabili, spesso purtroppo perseguite in modo scriteriato e distorto, con l'auspicio che la pianificazione di settore si evolva rapidamente verso un modello decentrato di produzione dell'energia, più integrato nel contesto ambientale, paesaggistico, sociale ed economico delle nostre realtà e più vicino alle tradizioni ed ai bisogni della comunità di riferimento, esprime parere sfavorevole.

Il Sindaco

Dott. Umberto Oppus

Mandas, 19/04/2023



Il Responsabile dell'Area Tecnica

Geom. Nicola Zedda



**COMUNE DI MANDAS**  
**CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N° 16 del 07/04/2023**

**OGGETTO: PROGETTI DI IMPIANTI EOLICI NEL TERRITORIO DI MANDAS PROPOSTI DA GIUDECCA WIND SRL (LOCALITA' RIU MORTORIU) E DA GRV WIND SARDEGNA 6 CON SEDE A MILANO - PARERE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta Pubblica Prima Convocazione Ordinaria

L'anno 2023 addì 7 del mese di **Aprile** alle ore **12.04** nella sala riunioni dell'ex Convento San Francesco, alla Prima convocazione Ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1.	<b>OPPUS Umberto</b>	<b>SI</b>
2.	<b>DEIDDA Umberto</b>	<b>SI</b>
3.	<b>PISANO Ignazio</b>	<b>SI</b>
4.	<b>ARGIOLAS Giulia</b>	<b>SI</b>
5.	<b>GESSA Giovanni</b>	<b>SI</b>
6.	<b>MULLIRI Claudio</b>	<b>NO</b>
7.	<b>RACCIS Ignazio</b>	<b>SI</b>
8.	<b>SCIONI Pietro</b>	<b>SI</b>
9.	<b>UCCHEDDU Walter</b>	<b>SI</b>
10.	<b>ROCCHITTA Paolo</b>	<b>SI</b>
11.	<b>DEMONTIS Letizia</b>	<b>SI</b>
12.	<b>PISANO Marco</b>	<b>NO</b>
13.	<b>PISTIS Lucio</b>	<b>SI</b>

Presenti: 11

Assenti: n. 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il SINDACO OPPUS Umberto. Assiste il Segretario Comunale D.ssa Cinzia Corona.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i, relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Planu Serrantis" composto da 9 aerogeneratori da 6,6 MW, per una potenza complessiva di 59,4 MW sito nei Comuni di Selegas, Gesico e Mandas (SU) e delle relative opere ed infrastrutture connesse nei Comuni di Guasila, Villanovafranca, Villamar, Furtei e Sanluri (SU). Proponente: GRV Wind Sardegna 6 S.r.l.;

VISTA la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per la realizzazione di un nuovo impianto eolico da 72 MW costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, e opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Mandas, Gergei, Villanovafranca, Escola, Villamar, Furtei e Sanluri nella Provincia del Sud Sardegna, in località "Riu Mortoriu". Proponente: Società Giudecca Wind Srl;

RILEVATO che:

- in sintesi il progetto presentato dalla GRV Wind Sardegna 6 S.r.l, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante l'installazione di 9 aerogeneratori con diametro rotore pari a 170 m e altezza hub pari a 115 m, della potenza nominale massima di 6.6 MW per una potenza complessiva in immissione di 59,4 MW; sono inoltre previste tutte le opere e infrastrutture accessorie funzionali alla costruzione ed esercizio della centrale.

- in sintesi il progetto presentato dalla Società Giudecca Wind Srl, prevede la realizzazione di un parco eolico, in Località "Riu Mortoriu", nei Comuni di Mandas, Gergei e Villanovafranca nella Provincia del Sud Sardegna costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 72 MW, di cui n. 4 ricadenti nel territorio del Comune di Mandas;

Sentita la relazione del Sindaco che pone alla discussione del Consiglio le proposte definitive per la realizzazione di un parco eolico denominato "Planu Serrantis" sito nei comuni di Mandas, Gesico e Selegas con opere di interconnessione nei comuni di Guasila, Villanovafranca, Villamar, Furtei e Sanluri e che rileva come la società proponente preveda un parco eolico a Mandas, Gesico e Selegas dimenticando di cancellare dalle copertine gli stemmi e i nomi della Provincia di Sassari e dei Comuni di Erula e Tula, ed la realizzazione del progetto che prevede la realizzazione di un parco eolico, in Località "Riu Mortoriu", nei Comuni di Mandas, Gergei e Villanovafranca nella Provincia del Sud Sardegna costituito da 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 72 MW, di cui n. 4 ricadenti nel territorio del Comune di Mandas;

Richiamata la posizione del Sindaco che esprime la netta contrarietà a un progetto presentato dalla società GRV WIND Sardegna 6 s.r.l., che consiste nell'installazione di 9 aereogeneratori, anche per l'assenza di alcuni documenti indispensabili quali la Relazione Archeologica, ed al progetto presentato dalla Società Giudecca Wind Srl che consiste nell'installazione di n. 12 aerogeneratori della potenza nominale di 6.0 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 72 MW, di cui n. 4 ricadenti nel territorio del Comune di Mandas;

Posizione assolutamente contraria all'imponente progetto per ovvi motivi di carattere ambientale e per il mancato coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale. Perché non crede rappresenti assolutamente un'opportunità in termini economici e occupazionali per il territorio di Mandas e per i suoi abitanti. Pensa che le opportunità, gli obiettivi e i percorsi da intraprendere con

forza e decisione per lo sviluppo di Mandas, per una migliore qualità di vita e di prospettiva futura per le nuove generazioni, passi attraverso una riqualificazione del territorio con la valorizzazione del ricco patrimonio archeologico e paesaggistico, un aumento e una più proficua razionalizzazione dei servizi per il cittadino, che il citato parco eolico certamente non porterà. La promozione e la valorizzazione delle numerose eccellenze locali, ambientali e gastronomiche, attraverso una maggiore sinergia tra i vari settori produttivi che alimentano l'economia locale, unitamente a più moderne infrastrutture adeguate alle sfide future che ci attendono.

Considerato che gli obiettivi europei richiedono uno sforzo sempre maggiore alle Regioni in termini di installazione di energie rinnovabili, e che anche il Governo presieduto da Mario Draghi, su sollecitazione dell'Unione Europea, ha previsto numerosi progetti, non condivisi con le comunità locali, si ritiene necessario che non possa essere violato il sacrosanto diritto dei Consigli comunali di decidere lo sviluppo territoriale delle proprie comunità; così come, il Titolo V della Costituzione riconosce la materia energetica come materia concorrente tra Stato e Regioni, è prerequisite fondamentale l'intesa tra Governo e la Regione Sardegna prima di autorizzare questo tipo di impianti, assolutamente impattanti per il territorio, per il paesaggio e che trovano questa Amministrazione nettamente contraria.

I diversi DL Semplificazioni hanno portato notevoli novità e tutti gli sforzi normativi, soprattutto degli ultimi tempi, hanno contribuito a superare le tradizionali procedure autorizzative, ma non per questo però si può prescindere dal ruolo delle Comunità Locali e della stessa Regione nella decisione e programmazione del futuro del territorio.

Il parere contrario a questo progetto, nasce da una serie di motivazioni tecniche che pongono all'attenzione di questo Consiglio le giuste e adeguate riflessioni.

Fra tutte si segnala lo sforzo finanziario fatto dall'Amministrazione Comunale nel recupero e valorizzazione del ricco patrimonio archeologico a partire dagli scavi di Su Angiu – Pranu Senis e alle donazioni dei vari privati, siti di S'Arruina de su procu, Arruina de Ladiri, Arruina de Siliqua, etc, oltre ai progetti di valorizzazione dei siti di Bidinessi, Nuraxiedu-Tupperi, che pongono in palese antitesi la valorizzazione del territorio con la proposta di parco eolico presentata in dispregio di qualsiasi programmazione in atto, compresi i progetti di valorizzazione della linea ferroviaria del Trenino verde, della strada statale per Cagliari e delle programmazioni realizzate con i Sentieri del grano, che causeranno enormi danni alle aziende agricole che hanno attivato progetti con fondi regionali e comunitari.

RILEVATA una fitta densità di probabili aeree archeologiche desumibili dalla cartografia e afferenti, in via speditiva ma non esaustiva, ai Nuraghe Ladiri, Nuraghe Columbus o S'Arriu Sullinu, Nuraghe Cuccuru 'e Mainita, Nuraghe Natzargius, Nuraghe Su Angiu, Nuraghe Tintillonis, Cuccuru e Murvonis, Pei Su Boi, S'Arruina e Sa Femmina, Sa Passarra, S'Arruina de Su proccu, Tupp'e Cavia, Ruin'a e Sa Pruna, Pardu A, Pardu B, Pardu D, Pardu C, Saccaioni, Is Aurras, Cuccuru Mascus, Ruin'e Illixi. Fra queste alcune si trovano a distanze ravvicinate agli aerogeneratori (fino a 85 m dai nuraghi), altre a distanze più apprezzabili (circa 800/1000 metri).

RILEVATA inoltre che le aree su cui invece passa l'elettrodotto risultano vincolate solo per limitate parti ai sensi:

- dell'art. 142 comma 1 lettera c) del Dlgs 42/04 in quanto parzialmente ricompreso nella fascia dei 150 m da "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio

decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”, ed in dettaglio per il Comune di Mandas:

- *RIU CANNISONI nel Comune di Mandas (Attraversamento corso d’acqua con Cavidotto interrato e tratto di viabilità da realizzare, all’interno del parco eolico – Tratto WTG05-WTG08)*
- dell’art. 143 comma 1 lettera d) del Dlgs 42/04 per effetto dell’articolo 17, comma 3, lettera g) delle NTA del PPR in quanto parzialmente ricompreso nella fascia dei 300 m da “Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini” ed in dettaglio per il Comune di Mandas:
  - *Invaso nel Comune di Mandas (Aerogeneratore WTG05, tratto di viabilità da realizzare e cavidotto interrato, all’interno del parco eolico – Tratto WTG05-WTG08)*
- dell’art. 143 comma 1 lettera d) del Dlgs 42/04 per effetto dell’articolo 17, comma 3, lettera h) delle NTA del PPR in quanto parzialmente ricompreso nella fascia dei 150 m da “Fiumi torrenti e corsi d’acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, riparali, risorgive e cascate, ancorché temporanee”, ed in dettaglio per il Comune di Mandas:
  - *RIU ANGUIDDAS nel Comune di Mandas (Attraversamento corso d’acqua con Cavidotto interrato, all’interno del parco eolico – Tratto WTG05-WTG08)*

VISTI i Decreti di tutela. Notificate ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i., sui diversi siti (*di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. Codice dei beni culturali e del paesaggio*) imposti sul territorio comunale di Mandas, e così meglio dettagliati:

- *MANDAS. Bene denominato "Nuraghe Zidoni". Sito nel comune di Mandas distinto al catasto Foglio 17, Mappale 33 (parte).*
- *Mandas. Bene denominato “Nuraghe Tupperi”. Contraddistinto in catasto al Foglio 44 Particelle 6 (parte), 7 (parte).*
- *Mandas. Bene denominato “Area Archeologica di Su Angiu o Bangiu”. Contraddistinto in catasto al Foglio 43 Particelle 149, 153, 155, 157, 159, 161, 163;*
- *Mandas. Bene denominato Nuraghe Don Efis A sito nel comune di Mandas e distinto al catasto Fg. 8 Mapp. 83 (parte).*
- *MANDAS. Bene denominato "Nuraghe Arruina 'e Bobboi". Sito nel comune di Mandas distinto al catasto Foglio 27, Mappale 38 (parte).*
- *MANDAS Bene denominato “Nuraghe Ardiddi”. Contraddistinto in catasto nel Comune di Gergei al Foglio 34 Particella 146 (parte);*

VISTO l’elenco dei beni e siti di eccezionale valore storico o artistico presenti all’interno del Comune di Mandas, inviato dal Ministero della Cultura SR-SAR |12/12/2022 |DECRETO 63, da cui risultano censiti all’interno del territorio di Mandas, i seguenti siti:

- *Chiesa di San Giacomo;*
- *Chiesa di San Francesco;*
- *Ex Convento Scolopi ora Biblioteca*

Richiamate, al proposito, le emergenze ambientali, naturalistiche paesaggistiche e geologiche, a titolo esemplificativo si ricordano gli alberi monumentali censiti nell’azienda Corda Argiolas e il ceppo di vite più vecchio d’Europa presente nella stessa azienda.

RILEVATO inoltre che ad oggi in Sardegna non esistono impianti di conservazione dell’energia prodotta, vi sono solo progetti non approvati, con l’eccezione di un impianto (sistema di accumulo a batterie – BESS) con potenza 122 MW recentemente approvato all’interno della centrale elettrica ENEL di Portoscuso. Ritenendo pertanto impossibile, trasferire l’enorme quantità di energia che

deriverebbe dagli impianti progettati alla rete nazionale che con la realizzazione del Tyrrhenian link e la revisione del cavo SA.Co.I 3 avrebbe la capacità di soli 2400 MW a fronte degli oltre 23000 MW prodotti dagli impianti progettati (*Fonte Gruppo di Intervento Giuridico*);

Sentito il Sindaco che dichiara come i motivi di contrarietà a tale progetto siano evidenti e anticipa come martedì 11 aprile 2023 si terrà un consiglio comunale congiunto con i comuni di Gesico e Selegas per protestare contro tale progetto;

Anche il consigliere Rocchitta esprime il proprio dissenso anche perché dice non vi sia alcun ristoro per il territorio e per le regioni più debili come la nostra.

Il sindaco chiede che venga messo a verbale e nel dispositivo della delibera che si faccia appello alla Regione perché prenda posizione su tale intervento.

Il Vicesindaco interviene dicendo di voler passare dalla protesta alla proposta. Non vogliamo le pale eoliche ma l'irrigazione. Dice che vi sono diversi finanziamenti, anche PNRR da poter sfruttare.

Il consigliere Rocchitta si mostra favorevole.

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Voti favorevoli n. 11 – Unanimità.

### **DELIBERA**

Di esprimere parere negativo e forte opposizione ai progetti di impianti eolici nel territorio di Mandas proposti da Giudecca Wind srl (località Riu Mortoriu) e da GRV Wind Sardegna 6 (località Planu Serrantis);

Di chiedere, per quanto di competenza,

- alla Soprintendenza elenco analitico delle aree archeologiche già vincolate e quelle su cui si sta apponendo il vincolo;
- al signor Prefetto di Cagliari l'attivazione delle procedure di rito per garantire la pubblica sicurezza viste
- alla Regione Sardegna una presa di posizione sull'intervento in oggetto;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 11 – Unanimità;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/200

**Letto, approvato e sottoscritto.**

IL PRESIDENTE  
**F.to** OPPUS Umberto

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**F.to** Cinzia Corona

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 14/04/2023

Mandas li, 14/04/2023

Il Segretario Comunale  
**F.to** Cinzia Corona

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

**Mandas, li**

**Il Segretario Comunale**  
**Cinzia Corona**